

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR® 17,5

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	PIRIMOR 17,5
Design Code	A13214B
Registrazione ministero della salute	n. 7876 del 04.10.1989

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Insetticida
----------	-------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Tossicità orale acuta	Categoria 4	H302
Irritazione oculare	Categoria 2	H319
Tossicità inalatoria acuta	Categoria 4	H332
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR® 17,5

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni

Indicazioni di pericolo

Attenzione

- H302 Nocivo se ingerito.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in impianti di smaltimento autorizzati.
- EUH208 Contiene Pirimicarb: Può provocare una reazione allergica, corrispondente alla frase
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Informazioni supplementari

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Pirimicarb
- 1,2-bis-(2etil-esil)-sulfosuccinato di sodio

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Granuli idrodispersibili.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Pirimicarb (ISO)	23103-98-2 245-430-1	Acute Tox.3; H301 Skin sens.1; H317 Acute Tox.3; H331 Carc. 2; H351 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	17,5 % p/p
1,2-bis-(2etil-esil)-	577-11-7	Skin Irrit.2; H315	1 – 5 % p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR® 17,5

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
sulfosuccinato di sodio	209-406-4 01-2119491296-29	Eye Dam.1; H318	

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: I sintomi sono quelli tipici dati dall'inibizione di colinesterasi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Contattare immediatamente un centro antiveleni. Si consideri la possibilità di prelevare del sangue per determinare l'attività della colinesterasi nel sangue (test con eparina). Somministrare atropina solfato via intramuscolare o via endovena, a secondo della gravità dell'avvelenamento. Poiché non ha effetti terapeutici, l'utilizzo di ossime (o altri riattivatori della colinesterasi) sono controindicati.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.


VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 0,5 g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, miosi, tremori, scialorrea, sudorazione > 0,5 g/Kg: broncorrea, aritmie, convulsioni, coma	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 0,5 g/Kg; Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
INALAZIONE Nel caso di formazione di polveri	tosse, dispnea + cfr ingestione (se contatto prolungato o in ambiente poco ventilato)	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo); Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
CONTATTO CUTANEO	Irritazione + cfr ingestione (se contatto	Cortisonici (via topica);

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR® 17,5

	prolungato su vasta superficie)	Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
CONTATTO OCULARE	Irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) inibizione transitoria e reversibile delle colinesterasi NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
Evitare la formazione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere la perdita, raccoglierla con un aspiratore elettricamente protetto o con spazzola bagnata e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali (vedi sez. 13).
Non sollevare nugoli di polvere usando una spazzola o aria compressa.
Pulire accuratamente la superficie contaminata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR® 17,5

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie misure specifiche in caso di incendio.
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

Classe di esplosione delle polveri

Non forma nubi di polveri infiammabili a temperatura ambiente.
Può formare nubi di polveri infiammabili ad elevata temperatura.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Talco	14807-9666-6	2 mg/m ³	TWA (polvere alveolare)	CH SUVA
Pirimicarb (ISO)	23103-98-2	1 mg/m ³	TWA	Syngenta

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.
Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.
I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.
Apparecchi respiratori adeguati:
Respiratore con maschera di protezione a metà facciale. La classe del filtro del respiratore deve essere adeguata alla concentrazione massima prevista del contaminante (gas/vapore/particolato) che potrebbe presentarsi quando si manipola il prodotto. Se la concentrazione viene superata è necessario utilizzare un respiratore autonomo. Utilizzare un'apparecchiatura di protezione per le vie

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR® 17,5

	respiratorie che abbia il simbolo CE con il numero di test de 4 cifre.
Tipo di filtro	Tipo di particolati (P)
Protezione degli occhi	In caso di possibile contatto con gli occhi, utilizzare occhiali protettivi resistenti ai prodotti chimici.
Protezione delle mani	
Materiali idonei:	Gomma nitrilica
Tempo di permeazione:	> 480 min
Spessore del guanto:	0,5 mm
	La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Il tempo di penetrazione dipende tra le altre cose, dal tipo di materiale, dallo spessore e dal tipo di guanto e deve di conseguenza essere misurato per ogni caso specifico. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granuli
Colore	Da verde bluastrò a verde
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	6 – 11 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non altamente infiammabile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	Non applicabile
Solubilità in altri solventi	Disperdibile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR® 17,5

Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Temperatura minima di accensione	500° C
Temperatura di esplosione delle polveri	Può formare nubi di polveri infiammabili a temperature elevate.
Densità apparente	0,6 g/ml
Miscibilità	solubile
Indice di combustione	3 a 20° C 4 a 100° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazione pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità orale acuta (LD50)	803 mg/kg	Ratto femmina
	707 mg/kg	Ratto maschio
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	Ca 1,41 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità cutanea acuta.	

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR® 17,5

Componenti:

Pirimicarb (ISO):

Tossicità orale acuta (LD50)	152 mg/kg	Ratto maschio
	142 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	0,858 mg/l, 4 h	Ratto femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	0,948 mg/l, 4h	Ratto maschio
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.	

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Prodotto: Non è irritante per la pelle Coniglio

Componenti:

Pirimicarb (ISO): Leggermente irritante per la pelle Coniglio

1,2-bis-(2etil-esil)-sulfosuccinato di sodio: Irritante per la pelle

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Prodotto: Irritante per gli occhi Coniglio

Componenti:

Pirimicarb (ISO): Non è irritante per gli occhi Coniglio

1,2-bis-(2etil-esil)-sulfosuccinato di sodio: Effetti irreversibili agli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto: Non causa sensibilizzazione sugli animali di laboratorio. Cavia (Buehler test)

Componenti:

Pirimicarb (ISO): Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Cavia

Mutagenicità delle cellule germinali:

Componenti:

Pirimicarb (ISO): Gli elementi di prova non supportano la classificazione come mutageno di cellule germinali.

Cancerogenicità:

Componenti:

Pirimicarb (ISO): I test sugli animali non hanno mostrato effetti cancerogeni.

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR® 17,5

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Pirimicarb (ISO): I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto sulla fertilità, né sullo sviluppo del feto.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) – singola esposizione

Componenti:

Pirimicarb (ISO): La sostanza non è classificata come tossica di un organo bersaglio specifico, per singola esposizione.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Componenti:

Pirimicarb (ISO): Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Prodotto:

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta La classificazione del prodotto è basata sulla sommatoria delle concentrazioni dei prodotti classificati.

Tossicità acquatica cronica La classificazione del prodotto è basata sulla sommatoria delle concentrazioni dei prodotti classificati.

Componenti:

Pirimicarb (ISO):

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	79 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus Mykiss</i> (trota iridea)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,017 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	180 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	180 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	18 mg/l, 28 gg	<i>Oncorhynchus Mykiss</i> (trota iridea)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,0009 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	100	

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Pirimicarb (ISO):

Stabilità in acqua Tempo di emivita: 36 – 55 gg
Non è persistente in acqua.

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR® 17,5

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Pirimicarb (ISO):

Bioaccumulazione

Non viene bioaccumulato.

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Pirimicarb (ISO):

Dispersione nell'ambiente

Moderatamente mobile nel suolo.

Stabilità nel suolo

Percentuale di dissipazione: 50% (DT: 29 – 365 gg)

Non è persistente nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, nè molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Pirimicarb (ISO):

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.

Non smaltire attraverso la rete fognaria.

Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori

Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.

I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.

Non riutilizzare i contenitori vuoti.

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR® 17,5

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (PIRIMICARB)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (PIRIMICARB)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (PIRIMICARB)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR® 17,5

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Carc. : Cancerogenicità

Eye Dam. : Lesioni oculari gravi

Skin Irrit. : Irritazione cutanea

Skin Sens. : Sensibilizzazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H410	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta